

REGINA ELENA - AZIENDA SPECIALE

DEL COMUNE DI CARRARA

Via Don Minzoni 2 - 54033 CARRARA

REGISTRO IMPRESE DI MASSA CARRARA

CODICE FISCALE E N. REG. IMPRESE: 01320110453 - R.E.A.: N. 131484

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SENSI DELL' ART. 14 Co. 1, LETT. A) D.Lgs. 39/10 E ART. 2429, C.2 C.C. AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Spett.le Comune di Carrara,

In via preliminare Vi segnalo che la funzione del controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabile, è stata demandata al sottoscritto Dott. Mario Chiappuella in qualità di Revisore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente e come da nomina effettuata dal Consiglio Comunale di Carrara con delibera N. 36 del 29.04.2015.

Conseguentemente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Revisore ha esercitato le funzioni di vigilanza e di controllo contabile.

Le relazioni richieste rispettivamente dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabile, e dallo Statuto dell'Ente sono contenute, stante la coincidenza del soggetto interessato, nel presente unico documento sociale, diviso in due parti in conformità alle norme di comportamento elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

* * *

PARTE I

Controllo contabile ex articolo 14 Co. 1, LETT. A) del D.Lgs. 39/10

Ai fini degli adempimenti previsti, mi è stato trasmesso, dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio dell'Azienda Speciale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio, agli allegati, alla Nota Integrativa ed alla relazione del Consiglio stesso, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	€.	
B) Immobilizzazioni	€.	216.339
C) Attivo circolante	€.	2.003.195
D) Ratei e risconti attivi	€.	6.049
TOTALE ATTIVO	€.	2.226.181

PASSIVITA'	
A) Patrimonio netto	€. -47.663
B) Fondi per rischi ed oneri	€. 88.003
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€. 158.565
D) Debiti	€. 1.936.500
E) Ratei e risconti passivi	€. 90.776
TOTALE PASSIVO	€. 2.226.181

<u>CONTO ECONOMICO</u>	
A) Valore della produzione	€. 3.522.272
B) Costi della produzione	€. 3.799.889
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	€. -277.617
C) Proventi e oneri finanziari	€. 34.914
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€. 242.703
Imposte dell'esercizio	€. 220
PERDITA D'ESERCIZIO	€. -242.923

Il presente bilancio è redatto a seguito della sua trasformazione da Istituzione del Comune di Carrara in Azienda speciale avvenuto con deliberazione del Consiglio Comunale di Carrara N. 115 del 23.12.2014.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono, come indicato dagli amministratori, i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile.

Inoltre, al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno corredarlo di una propria Relazione.

In ordine al bilancio, ho svolto gli accertamenti e i controlli previsti dai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, inoltre, adottando una metodologia di controllo a "campione" delle rilevazioni dei fatti amministrativi da sottoporre a verifica, ho provveduto alle verifiche periodiche verbalizzandone il contenuto, così come ho partecipato alle riunioni consiliari.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Conseguentemente i controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sulla base dei controlli espletati attesto la regolare tenuta della contabilità e rilevo che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto, dall'Organo Amministrativo, nel rispetto degli schemi previsti

contabili previste dall'art. 2435 *bis* del codice civile, in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata, e la nota integrativa rispetta il dettato dell'articolo 2427 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano inoltre, ai fini comparativi, gli importi relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Più precisamente, in merito vi segnalo:

- Per quanto di mia conoscenza, nella redazione del bilancio, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, e allo articolo 2423 bis, secondo comma, del codice civile.
- La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- I ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.
- Dai riscontri eseguiti, non risultano eseguite compensazioni di partite.
- La Nota Integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché altre ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.
- Le valutazioni rispettano quanto prescrive l'articolo 2426 codice civile ed in conformità all'articolo 2423 bis codice civile, sono improntate a prudenza e competenza.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Revisore, al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto dell'ammortamento calcolato a quote costanti lungo il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare in tale voce sono ricompresi oneri per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile in cui l'Azienda svolge la propria attività e ricevuto dal Comune di Carrara - proprietario - in comodato d'uso gratuito della durata di nove anni. Si segnala che con atto dell'amministrazione comunale la durata del contratto di comodato gratuito è stata, nel corso dell'esercizio, prorogata fino ad anni trenta. I piani di ammortamento di tali spese sono stati calcolati sulla base della durata del contratto di comodato originale (quindi ripartiti in nove anni) seguendo il principio della loro distribuzione in base al titolo d'uso di detto immobile.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo dei relativi costi accessori.
- Ai sensi dell'articolo 2427/3 bis codice civile, ritengo che non esistano, allo stato attuale, i presupposti per una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- L'Azienda non detiene partecipazioni in altre società o Enti di alcun tipo e non ha posto in essere operazioni di compravendita delle stesse.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono calcolati in base a piani di ammortamento impostati per quote costanti, che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni, tranne, come sopra detti per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile ricevuto in comodato d'uso gratuito.
- Non vi sono rimanenze finali da valutare.
- Le disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario.
- I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati definiti in ordine al principio della competenza economico-temporale.

- I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti: non mi risultano motivazioni che inducano a dissentire sulla congruità del fondo.
- I debiti sono stati iscritti al valore nominale e corrispondono agli impegni sociali in essere: è stato stanziato un fondo rischi di e oneri dell'importo di € 88.003,00 al fine di coprire gli oneri di competenza dell'esercizio della quota di rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente e per altri oneri.
- Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato secondo le modalità di legge.
- Il Revisore prende atto che l'Azienda ha provveduto ad effettuare il calcolo delle imposte, secondo l'aliquota fiscale vigente: le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari a € 220,00 a titolo IRAP.

Nel procedere all'esame delle risultanze contabili dell'esercizio 2017 e della Nota Integrativa, si osserva che l'esercizio in disamina evidenzia i seguenti dati in tema di risultato operativo la cui dinamica nel tempo viene di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Valore della produzione	3.543.917	3.543.551	3.522.272
Costi della produzione	-3.514.471	-3.719.008	-3.799.889
<i>Risultato operativo</i>	<i>29.323</i>	<i>-175.457</i>	<i>-242.703</i>
Proventi ed oneri finanziari	755	-1.810	34.914

Il Revisore, inoltre, richiama l'attenzione sull'evoluzione di alcune voci di ricavo e di costo indicative della gestione economica della società:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.312.364	3.330.879	3.406.346
Altri ricavi e proventi	231.553	212.672	115.926
Incrementi immob. Per lavori interni			
Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.851	101.987	131.153
Spese per servizi	2.339.760	2.304.937	2.415.212
Spese per godimento di beni di terzi	7.617	3.196	9.923
Oneri per il personale	1.037.680	1.209.791	1.044.850
Ammortamenti svalutazioni	29.323	42.469	40.705

Anche ad una prima analisi appare del tutto chiara l'eccessiva incidenza del costo del personale, ritenuto necessario, sul totale dei costi della struttura, come pure il costo dei servizi accessori (quali l'animazione) rispetto, sempre, al totale dei costi. Appare del tutto

improcrastinabile una decisione da parte dell'Organo comunale in merito alla copertura di alcuni costi (quale la seconda infermiera notturna e le spese di trasporto degli ospiti) oggetto, nei mesi scorsi, di accesi dibattiti anche sulla stampa locale.

In definitiva, a mio giudizio, il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Azienda per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel contesto della presente relazione.

PARTE II

Relazione del Revisore sull' attività di vigilanza resa nel corso del 2016 ex articolo 2429 comma 2 codice civile

nel confermare che i risultati dell'esercizio sociale risultano essere quelli già sinteticamente esposti nella prima parte del presente documento, Vi informo che nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, ho svolto l'attività di vigilanza prevista dall' articolo 2403 del codice civile , secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili .

In particolare:

- a) ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) ho partecipato, pur non essendoci un obbligo statutario, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statuarie con riferimento alle quali posso ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- c) ho ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le verifiche periodiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- d) ho approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della stessa, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, ho operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.
- e) In particolare ho verificato l'adozione che la società ha proceduto alla valutazione dei rischi sul lavoro e alla redazione del relativo Documento, come previsto dall'art. 28 del D.lgs. 09.04.2008 N. 81.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiedere segnalazioni o menzione nella presente relazione.

Facendo seguito a quanto già affermato nella prima parte della presente relazione, si ribadisce che:

- l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.
- Il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Revisore è a conoscenza;
- La relazione del Consiglio di Amministrazione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio.

* * *

A tale riguardo preme sottolineare quanto indicato nella Relazione sulla Gestione da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al più volte richiesto adeguamento delle rette e al costante monitoraggio dei trasferimenti da parte della ASL di competenza con particolare riferimento alle "cure intermedie".

Nel corso del 2017 il CdA si è adoperato, come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, al fine di poter incrementare il numero dei posti letto disponibili sulla base della normativa regionale di riferimento. Tale impegno si è concretizzato nella richiesta di una nuova autorizzazione regionale al fine di permettere di rispondere meglio alle richieste delle famiglie e della società in genere.

Viste le previsioni legislative previste dal TUEL in materia di pareggio di bilancio e quelle contenute nello Statuto dell'Ente, si raccomanda, pertanto, il Comune e i propri Organi preposti, di voler deliberare in merito alle richieste ed alla proposte più volte presentate dal Consiglio di Amministrazione e puntualmente evidenziate nella Relazione sulla Gestione. In particolare si rileva che in merito al contributo sociale per 2017 è stata rilevata una non perfetta corrispondenza tra Bilancio di previsione 2017 (delibera N. 51/2017 del Consiglio Comunale) e Determinazione n. 350 del 12/12/2017 del Dirigente dei servizi sociali. I costi sociali deliberati dal Consiglio Comunale per 2016 e 2017 sono 240.000 euro mentre la Determinazione del Dirigente riporta 220.000 euro: si invitano gli Organi a verificare con puntualità la situazione creatasi.

A conclusione di quanto detto, considerata anche l'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, le cui risultanze sono contenute nella prima parte della presente relazione, il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, che evidenzia una perdita d'esercizio di € 242.923,00.

IL REVISORE
(Dott. Rag. *Mario Chiappuella*)